

Delibera del Collegio Docenti n° 3 del 29/06/2026

Delibera del Consiglio d'Istituto n° 3 del 02/07/2026

PIANO D'ADOZIONE PER L'UTILIZZO DI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e riferimenti normativi

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola. Il CPIA 2 Bergamo "Tullio De Mauro" intende utilizzare gli strumenti di IA in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi.

Il quadro normativo di riferimento è articolato su tre livelli – europeo, nazionale e ministeriale – tutti ispirati al principio antropocentrico: l'IA è strumento al servizio della persona e non può sostituirla né comprometterne i diritti fondamentali.

I riferimenti normativi principali sono i seguenti. Il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) classifica i sistemi IA per livello di rischio; i sistemi usati in ambito educativo per valutazioni, accesso e monitoraggio studenti sono ad alto rischio, vieta usi manipolativi e sentiment analysis, e qualifica la scuola come deployer. Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) tutela i dati personali attraverso i principi di liceità, minimizzazione, limitazione della finalità, privacy by design e by default, e impone obblighi di DPIA per sistemi innovativi e protezione rafforzata per i minori. La Legge n. 132/2025, prima legge nazionale organica sull'IA, detta principi antropocentrici, trasparenza, supervisione umana e non discriminazione, e prevede il potenziamento delle competenze STEM, l'inserimento dell'IA nell'educazione civica e una formazione stabile dei docenti. Il D.M. n. 66 del 9/08/2025 — Linee guida MIM — propone un modello a quattro pilastri (principi, requisiti, framework, governance) per l'introduzione strutturata e graduale dell'IA nelle istituzioni scolastiche, con obblighi del deployer, DPIA integrata con FRIA e informative agli interessati. I decreti attuativi approvati in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2026 istituiscono comitati tecnico-etici territoriali, prevedono l'aggiornamento delle indicazioni nazionali del secondo ciclo per integrare tecnologie avanzate e IA generativa, l'inserimento dell'IA nell'educazione civica, un piano di formazione stabile dei docenti dotato di 100 milioni di euro e il coinvolgimento attivo delle famiglie per la prevenzione dei rischi digitali e il benessere dei minori. Le Linee guida del Garante europeo EDPS del 3 giugno 2024 forniscono orientamenti su IA generativa e dati personali, con obbligo di informativa chiara anche per i minori e controllo degli output degli LLM.

2. Principi fondanti

Il Piano si fonda sui sei principi individuati dalle Linee guida MIM, declinati nel contesto specifico dell'istituto: centralità della persona, equità, innovazione etica e responsabile, sostenibilità, tutela dei diritti fondamentali e sicurezza dei sistemi. Ogni decisione che incide sul percorso educativo resta in capo a persone competenti. I sistemi adottati non devono generare bias né discriminazioni. L'accesso agli strumenti è garantito a tutti, inclusi studenti con BES/DSA/disabilità, in linea con PEI e PDP. Si privilegiano strumenti a basso impatto ecologico, con protezione rafforzata dei dati personali, privacy by design/default e cybersicurezza lungo l'intero ciclo di vita dei sistemi secondo standard ISO/IEC 27001 e qualificazione AgID SaaS.

A completamento del quadro principale, si specifica pertanto che: ogni sistema di IA adottato deve essere trasparente e i suoi processi decisionali devono essere spiegabili e comprensibili a tutti gli utenti coinvolti nonché alle autorità di controllo, ai sensi delle Linee guida MIM (par. 3.1); gli studenti e le loro famiglie hanno il diritto di decidere consapevolmente se i propri dati personali possano essere utilizzati per l'addestramento dei sistemi di IA, con modalità chiare e trasparenti e senza che tale scelta comporti limitazioni all'accesso agli strumenti didattici, come previsto dalle Linee guida MIM (par. 3.2); l'utilizzo dei modelli LLM deve avvenire preferibilmente senza trattamento di dati personali identificativi, con configurazioni che impediscano la conservazione dei prompt, la profilazione o il tracciamento degli studenti, come espressamente indicato nelle Linee guida MIM (par. 3.2).

3. Finalità del Piano

Il Piano persegue le seguenti finalità generali, in coerenza con il PTOF e con il quadro normativo vigente: promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale; semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi; sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale in linea con le Indicazioni Nazionali aggiornate; integrare l'IA nell'educazione civica con attenzione ai profili etici; formare in modo stabile il personale docente e ATA su funzionamento dei sistemi, rischi di errore e distorsione, tutela dei dati e uso responsabile dell'IA; garantire la piena conformità normativa in ogni iniziativa.

Il Piano costituisce parte integrante del PTOF e concorre al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento (PDM).

4. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo

Il Piano viene integrato al PTOF e ne individua le azioni operative in coerenza con il RAV e il PDM, in particolare per quanto riguarda il potenziamento delle competenze chiave degli studenti con attenzione alle competenze digitali e STEAM, l'innovazione metodologica e organizzativa, il miglioramento dei risultati scolastici, il contrasto alla dispersione scolastica. Il Dirigente scolastico, con apposito Atto di indirizzo, definisce le priorità e i criteri per l'introduzione dell'IA, garantendo la coerenza con le scelte strategiche del PTOF.

Affinché un'iniziativa di IA sia ritenuta valida e coerente con il PTOF, l'istituto coinvolge la comunità scolastica nell'identificazione del bisogno progettuale per poi attivare gli organi collegiali, ciascuno per la propria competenza, per la valutazione e l'approvazione formale del progetto.

5. Classificazione dei sistemi di IA adottati (AI Act)

Ai sensi dell'AI Act (Reg. UE 2024/1689), l'istituto opera come deployer. I sistemi adottati sono classificati in quattro categorie: sistemi ad alto rischio (valutazione apprendimento, ammissione/assegnazione a percorsi, rilevazione comportamenti vietati durante prove), con obbligo di DPIA integrata con FRIA, uso conforme alle istruzioni del fornitore, monitoraggio da personale formato e sorveglianza umana obbligatoria; sistemi a rischio limitato (chatbot segreteria, assistenti virtuali, LLM per supporto didattico), con obbligo di trasparenza verso l'utente ai sensi dell'art. 50 AI Act; sistemi a rischio minimo o nullo (traduzione automatica, correttori ortografici, generatori di materiali didattici generici), per i quali si adottano codici di condotta interni; sistemi vietati (sentiment analysis, riconoscimento emozioni in classe, profilazione biometrica, scoring sociale), espressamente esclusi ai sensi dell'art. 5 AI Act.

Prima dell'utilizzo di nuovi sistemi di IA l'istituto analizza i potenziali casi d'uso in termini di attività, beneficiari, benefici, rischi, impatti organizzativi e tecnologici, fattibilità organizzativa, tecnologica ed economica. A completamento il Gruppo di lavoro per l'IA effettua, per ogni nuovo sistema candidato all'adozione, una scheda di analisi che includa: la verifica della classificazione di rischio ai sensi dell'art. 6 e dell'Allegato III dell'AI Act; la verifica che il sistema non rientri tra le pratiche vietate dall'art. 5 AI Act; la stima della necessità di DPIA e FRIA; la verifica delle certificazioni del fornitore (ISO/IEC 27001, qualificazione AgID SaaS, adesione al Data Privacy Framework).

6. Aree di applicazione dell'IA

6.1 IA al servizio degli studenti

L'IA può arricchire il percorso di apprendimento degli studenti, personalizzando le esperienze formative e stimolando la curiosità intellettuale, nel rispetto della centralità del docente e dell'autonomia critica dello studente. Le principali aree di applicazione comprendono: personalizzazione dei percorsi con integrazione nei PEI e PDP per studenti con BES/DSA/disabilità e

studenti non italofoni; strumenti interattivi (simulazioni, mappe concettuali, quiz adattativi, giochi educativi); supporto all'autonomia tramite chatbot e piattaforme di apprendimento; apprendimento inclusivo con funzionalità multilingue e trascrizione automatica; cittadinanza digitale con attività di content curation e analisi critica delle fonti (DigComp 3.0, DigComp 2.2, competenza 1.2).

Si precisa che studentesse e studenti sono guidati, tenuto conto del grado scolastico frequentato, nel maturare una profonda consapevolezza delle potenzialità e dei limiti dell'IA e saranno supportati nello sviluppo di un adeguato senso critico attraverso attività strutturate di orientamento che colleghino la comprensione dell'IA alle scelte formative e professionali future degli studenti, in linea con l'art. 24, lett. g), della L. 132/2025.

6.2 IA a supporto dei docenti

I docenti conservano il ruolo centrale e insostituibile nella relazione educativa. L'IA supporta la progettazione didattica, la differenziazione dei materiali, le rubriche di valutazione, il tutoraggio e il cooperative learning, l'organizzazione di attività extracurricolari e la formazione professionale continua su funzionamento dei sistemi, rischi di errore e bias, uso responsabile, come previsto dalla L. 132/2025 e dai decreti attuativi CdM del 10/06/2026.

6.3 IA a sostegno dell'organizzazione scolastica

Il personale amministrativo (DSGA e ATA) può beneficiare dell'IA per ottimizzare processi ripetitivi, con obbligo di supervisione umana su tutte le attività che producono effetti su persone. Le applicazioni includono: chatbot per richieste frequenti; automazione di notifiche e circolari; supporto al Dirigente scolastico nell'analisi di documenti programmatici; gestione dell'inventario; supporto nella comunicazione scuola-famiglia.

Nessun sistema di IA può adottare in modo autonomo decisioni che incidono su diritti di studenti, famiglie o personale (valutazioni, provvedimenti disciplinari, accesso a percorsi). La decisione finale è sempre riservata a una persona fisica. Questo principio è sancito dall'art. 11 L. 132/2025 e ribadito dai decreti attuativi CdM del 10/06/2026

Si sottolinea come l'utilizzo dei sistemi di IA adottati in ambito amministrativo è improntato sul principio di "trasparenza e affidabilità" attraverso la somministrazione di informative dedicate per il personale docente e ATA, distinte da quelle rivolte agli studenti e alle famiglie.

7. Governance e soggetti responsabili

7.1 Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita la leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del Piano. In particolare: orienta la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA; seleziona le piattaforme tecnologiche privilegiando fornitori conformi al GDPR con sede/elaborazione dati in UE, certificazioni di sicurezza (ISO/IEC 27001, qualificazione AgID SaaS) e adesione al Data Privacy Framework; regola l'uso dell'IA aggiornando il Regolamento d'istituto in coerenza con i comitati tecnico-etici territoriali previsti dai decreti attuativi CdM del 10/06/2026; istituisce e coordina il Gruppo di lavoro per l'IA; garantisce la formazione e l'autorizzazione al trattamento dei dati a tutto il personale; assicura il raccordo tra Piano, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy.

7.2 Gruppo di lavoro per l'IA

Presso l'istituto è istituito un Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto da: Dirigente scolastico (coordinatore); Referente per la Transizione Digitale (RTD); Animatore Digitale; docenti di diversi indirizzi disciplinari, incluse aree STEM e umanistiche; DSGA e rappresentanti del personale amministrativo; DPO (supporto per aspetti privacy e conformità); esperti esterni (eventuale), con accordi formalizzati. Il Gruppo cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano; coordina le sperimentazioni didattiche e le innovazioni amministrative; supporta la diffusione delle buone pratiche. I risultati delle attività sono condivisi sulla piattaforma Unica.

Si specifica che per ogni progetto di IA che interessa direttamente le attività didattiche, siano previsti momenti strutturati di consultazione con i rappresentanti degli studenti e dei in sede di Consiglio di classe e Consiglio d'Istituto, prima dell'approvazione formale del progetto e in fase di monitoraggio.

7.3 DPO, referenti privacy e sicurezza informatica

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) affianca il Dirigente e il Gruppo di lavoro nella valutazione dei rischi, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate. In particolare sovrintende alla conduzione delle DPIA e delle FRIA per i sistemi ad alto rischio (art. 27 AI Act); verifica la conformità di contratti e accordi con i fornitori (art. 28 GDPR); gestisce le notifiche al Garante in caso di data breach (artt. 33–34 GDPR); aggiorna il registro delle attività di trattamento.

Il DPO viene coinvolto nel processo di selezione e adozione di un sistema di IA pertanto viene obbligatoriamente consultato nella fase di Definizione del progetto, prima della scelta del sistema, e non solo nella fase di pianificazione della DPIA. Il DPO dovrà inoltre verificare, per ogni sistema adottato, se il medesimo obbligo di informativa previsto dagli artt. 13–14 GDPR sia assolto con linguaggio “facilmente comprensibile anche da minori”, come richiesto dal Garante (Prov. n. 114/2023 e Vademecum “La scuola a prova di privacy”, ed. 2023, citato nelle Linee guida MIM).

7.4 Coinvolgimento degli organi collegiali, docenti, studenti e famiglie

Docenti, studenti e famiglie sono coinvolti attraverso attività informative, consultazioni, questionari e momenti di confronto. Il coinvolgimento segue il processo SEP (Stakeholder Engagement Process) raccomandato dalla metodologia HUDERIA del Consiglio d'Europa. Le decisioni strategiche sull'integrazione dell'IA sono portate agli organi collegiali competenti per valutazione e approvazione formale. I decreti attuativi CdM del 10/06/2026 prevedono espressamente "il coinvolgimento delle famiglie al fine di favorire il benessere integrale della persona e dei minori nello spazio digitale" quale misura specifica per fronteggiare i rischi di dipendenza digitale e condizionamento algoritmica dei minori. Il presente piano prevede che nel caso in cui, anche indirettamente, vengano trattati dati personali di minori, sarà fatta una comunicazione preventiva e chiara con chi esercita la responsabilità genitoriale, illustrando in modo semplice finalità, modalità e garanzie adottate.

8. Tutela dei dati personali e adempimenti GDPR

La protezione dei dati personali è principio irrinunciabile in ogni utilizzo dell'IA. L'istituto, in qualità di titolare del trattamento, assicura il rispetto integrale del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 (Codice privacy).

8.1 Adempimenti obbligatori

Gli adempimenti obbligatori comprendono: individuazione di una base giuridica specifica per ogni trattamento (art. 6 GDPR); DPIA obbligatoria per tutti i sistemi IA innovativi o che trattano dati di minori (artt. 35–36 GDPR; Linee guida WP248), integrata con FRIA per i sistemi ad alto rischio (art. 27 AI Act); rilascio di informative chiare, concise e comprensibili anche per i minori (artt. 13–14 GDPR); nomina dei soggetti autorizzati al trattamento (art. 29 GDPR; art. 2-quaterdecies D.Lgs. 101/2018); contratti con i fornitori ex art. 28 GDPR; misure tecnico-organizzative con privacy by design e privacy by default (art. 25 GDPR), minimizzazione, anonimizzazione/pseudonimizzazione e uso di Privacy-Enhancing Technologies (PET); aggiornamento del registro delle attività di trattamento (art. 30 GDPR); procedura di notifica al Garante entro 72 ore e comunicazione agli interessati (artt. 33–34 GDPR).

8.2 Tutela dei minori

I minori sono soggetti particolarmente vulnerabili (GDPR, Considerando 38). I sistemi LLM sono configurati per evitare profilazione, conservazione dei prompt e tracciamento degli studenti; in sede di primo accesso è previsto un sistema di age gate (Garante, provv. n. 114/2023, confermato con Provv. n. 755/2024).

Mentre per la fascia d'età che va dai 15-18 anni il consenso sia acquisito direttamente dallo studente previa somministrazione di informativa elaborata con linguaggio adeguato ai minori e verificato dal DPO.

Per gli studenti non italofoeni l'informativa viene redatta in un formato semplificato e con un linguaggio comprensibile, adeguato e, per quanto possibile, tradotto nelle principali lingue.

8.3 Pratiche vietate nell'ambito scolastico

In coerenza con l'art. 5 AI Act e con le Linee guida MIM (par. 1.1), l'istituto non adotta sistemi di: sentiment analysis e riconoscimento delle emozioni degli studenti in classe (vietato espressamente dall'art. 5, lett. f, AI Act); profilazione basata su comportamenti sociali o dati biometrici (scoring sociale); categorizzazione biometrica per inferire caratteristiche personali sensibili; tecniche subliminali o manipolative.

9. Formazione e sviluppo professionale

La formazione è la condizione abilitante dell'intero Piano. In coerenza con la L. 132/2025 (art. 24, lett. g), i decreti attuativi CdM del 10/06/2026 e le Linee guida MIM, l'istituto attua un piano strutturato di formazione articolato per destinatari e livelli.

Per il Dirigente scolastico e il DSGA sono previsti seminari, webinar e confronti con Uffici Scolastici Regionali su: leadership digitale, AI governance, GDPR e AI Act, gestione rischi, raccordo PTOF-Piano IA. Per i docenti sono previsti laboratori pratici, peer learning, gruppi di lavoro disciplinari e attività sulla piattaforma Unica su: funzionamento sistemi IA, rischi di errore e bias, uso responsabile, didattica con IA, educazione civica digitale, STEAM. Per il personale ATA e la segreteria sono previsti moduli e-learning e formazione in servizio su: alfabetizzazione di base, uso IA in processi amministrativi, privacy e sicurezza dati. Per gli studenti sono previste attività curricolari ed extracurricolari su: pensiero critico sull'IA, riconoscimento bias e allucinazioni, uso etico e responsabile, cittadinanza digitale. Per le famiglie sono previsti assemblee, newsletter e incontri informativi su: opportunità e rischi dell'IA, tutela dei minori nello spazio digitale, dipendenze digitali.

Il Team per l'innovazione digitale e il Gruppo di lavoro per l'IA coordinano e documentano le attività formative, favorendo la condivisione di materiali ed esperienze. I fabbisogni formativi sono inseriti nel PTOF con specifici moduli, metodologie (e-learning, workshop, sessioni pratiche) e risorse.

10. Framework di implementazione

L'introduzione dell'IA nelle scuole segue un approccio metodologico in 5 fasi, come indicato dalle Linee guida MIM.

La fase di Definizione comprende l'analisi del contesto scolastico, l'individuazione dei bisogni, l'identificazione delle aree di applicazione dell'IA e la selezione dei casi d'uso prioritari, la verifica della maturità digitale (infrastrutture, competenze, processi) e l'approvazione da parte degli organi collegiali.

La fase di Pianificazione comprende l'elaborazione del piano di progetto (milestone, team, costi, monitoraggio), il piano di gestione dei rischi con valutazione di probabilità e impatto (metodologia HUDERIA), la conduzione della DPIA (e FRIA per sistemi ad alto rischio) e la definizione degli accordi con i fornitori (art. 28 GDPR).

La fase di Adozione comprende l'implementazione graduale del sistema IA nel caso d'uso selezionato, il piano di comunicazione verso tutti gli stakeholder, il piano di formazione del personale e la configurazione dei sistemi nel rispetto di privacy by design/default.

La fase di Monitoraggio comprende la verifica dell'avanzamento rispetto alle milestone, il monitoraggio degli output dei sistemi IA (anomalie, risultati inattesi, violazioni dati), la rivalutazione periodica dei rischi e degli impatti, la segnalazione al Garante in caso di data breach e la condivisione dei risultati con gli organi collegiali.

La fase di Conclusione e valorizzazione comprende la verifica del raggiungimento degli obiettivi, l'analisi delle lezioni apprese, la redazione del documento di chiusura e la condivisione delle buone pratiche con altre scuole tramite la piattaforma Unica.

11. Mitigazione dei rischi

L'istituto adotta un approccio gerarchico alla mitigazione dei rischi (metodologia HUDERIA): prevenire gli impatti negativi; ridurre al minimo portata e probabilità se non completamente evitabili; attivare misure di ripristino e compensazione se gli effetti si manifestano.

I principali rischi e le relative azioni di mitigazione riguardano: violazione della privacy/data breach (privacy by design e by default; DPIA; accordi art. 28 GDPR con fornitori; cifratura dati; log di accesso; procedura di notifica al Garante entro 72 ore); bias algoritmici e discriminazioni (verifica dei dati di addestramento; audit periodici degli output; preferenza per fornitori che documentano equità del sistema); dipendenza tecnologica degli studenti (alternanza tra strumenti IA e attività tradizionale/sociale; promozione dell'autonomia critica; coinvolgimento delle famiglie); allucinazioni e disinformazione (formazione al riconoscimento degli errori dell'IA; obbligo di verifica umana degli output; uso preferenziale di sistemi con fonti citabili); usi impropri da parte degli studenti — plagio, aggiramento valutazioni (Regolamento d'istituto aggiornato; Regolamento uso Google Workspace); educazione all'integrità accademica; metodologie valutative che privilegiano processi e riflessioni

critiche); malfunzionamenti tecnici (piano di manutenzione regolare; backup periodici; procedure di business continuity; supporto tecnico garantito dal fornitore); impatto ambientale (selezione di fornitori con politiche di sostenibilità ambientale; uso responsabile e proporzionale degli strumenti).

12. Trasparenza, comunicazione e rendicontazione

L'istituto assicura la massima trasparenza verso la comunità scolastica su finalità, azioni e risultati del Piano. In particolare: il Piano e i suoi aggiornamenti sono pubblicati sul sito web istituzionale e presentati agli organi collegiali; le informative sul trattamento dei dati connesso all'uso dell'IA sono reperibili sul sito istituzionale e sul registro elettronico, in linguaggio accessibile anche ai minori; i progetti di IA attivati sono censiti e condivisi con il Ministero tramite la piattaforma Unica (unica.istruzione.gov.it); il Gruppo di lavoro per l'IA predispone una relazione annuale sull'attuazione del Piano, presentata al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto; il coinvolgimento delle famiglie avviene anche con riferimento alla prevenzione dei rischi digitali e del benessere dei minori nello spazio digitale. Il Gruppo di lavoro per l'IA verifica, prima di inserire ogni scheda progetto sulla piattaforma Unica, la completezza degli adempimenti normativi (DPIA, accordi ex art. 28 GDPR, informative, classificazione di rischio), in modo da garantire la massima trasparenza verso il MIM e verso la comunità scolastica.

13. Aggiornamento e revisione del Piano

Il Piano è soggetto a revisione periodica, almeno con cadenza annuale, per recepire aggiornamenti normativi, orientamenti del Garante, nuove Linee guida MIM e risultati del monitoraggio interno. Le revisioni sono sottoposte agli organi collegiali competenti e integrate nel PTOF. Il Gruppo di lavoro per l'IA è responsabile dell'aggiornamento del documento.

Il Dirigente Scolastico

Claudio Angelo Corbetta
